INAPP
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ANALISI
DELLE POLITICHE PUBBLICHE

GIOVANNA FILOSA

LA VALUTAZIONE DELLA DDI
TRAMITE LE PROVE INVALSI:
DISPARITÀ REGIONALI E SOCIALI

Conferenza Aisre – Milano 5-7 settembre 2022

LE PROVE INVALSI
E LA DDI

DISPARITA' REGIONALI

DISPARITA' SOCIALI: GLI
ALUNNI CON BKG MIGRATORIO

DDI E DIDATTICA INCLUSIVA

QUALE VALUTAZIONE
PER QUALE SCUOLA?

VALUTAZIONE LE TAPPE DI UN PERCORSO COMPLESSO

- legge 165/1958 (Moro): *"concorso per merito distinto".*
- 1974: Istituzione del CEDE (Centro Europeo dell'Educazione).
- legge 297/1994: Il Testo Unico sull'Istruzione individua nuovi compiti istituzionali per il CEDE in materia di ricerca e valutazione.
- 1995: Partecipazione dell'Italia alla prima indagine IEA TIMSS (International Association for the Evaluation of Educational Achievement - Trends in International Mathematics and Science Study).
- 1999: Trasformazione del CEDE in INVALSI
- 2000: Partecipazione dell'Italia alla prima indagine OCSE-PISA (Programme for International Student Assessment)
- 2001: Partecipazione dell'Italia alla prima indagine IEA-PIRLS (Progress in International Reading Literacy Study)
- 2001-02: Prove INVALSI campionarie in matematica in V primaria e III secondaria di I grado
- 2002-03: Prove INVALSI campionarie in matematica, italiano e scienze in IV primaria, I secondaria I grado e in matematica e italiano in I e III secondaria II grado
- 2003: Partecipazione dell'Italia all'indagine IEA-TIMSS 2003

IL SERVIZIO NAZIONALE DI VALUTAZIONE

- 2004: Istituzione del **Servizio** Nazionale di Valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione.
- 2004-05: Prove INVALSI (facoltative) in matematica, scienze e italiano in II e IV primaria, I secondaria di I grado, I e III secondaria di II grado
- 2005- 06: Prove INVALSI censuarie e obbligatorie per il primo ciclo di istruzione, facoltative per il secondo ciclo
- 2007: Integrazione dei compiti dell'INVALSI con la proposta dei criteri per la valutazione dei dirigenti scolastici.
- 2007-08: Introduzione della Prova nazionale nell'esame di Stato conclusivo del terzo anno della scuola secondaria di I grado. Avvio delle sperimentazioni per la valutazione delle scuole e del sistema scolastico.
- 2008-09: Prove INVALSI in matematica e italiano in II e V primaria (a partire dal 2008-09), I (a partire dal 2009-10) e III secondaria di I grado (a partire dal 2010-11), II secondaria di II grado (a partire dal 2008-09)
- 2013: Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione
- 2013-14: Eliminata la Prova INVALSI in I secondaria di I grado
- 2014-15: Avvio del **Sistema** Nazionale di Valutazione delle scuole (processi di autovalutazione e valutazione esterna)

IL DIVARIO NORD-SUD: UNA DISUGUAGLIANZA ANTICA

«…il nostro sistema scolastico risulta ancora lontano dall'obiettivo di equità, ovvero quello di assicurare a tutti gli studenti, a prescindere dalla loro provenienza e dal background socio-economico e culturale, le stesse possibilità in termini di quantità e qualità dell'istruzione. Le rilevazioni nazionali (Invalsi) e internazionali (OCSE-PISA, IEA-TIMSS, ecc.) rilevano, ormai da diversi anni, nelle regioni del Mezzogiorno livelli di apprendimento decisamente inferiori rispetto a quelli del resto del Paese e agli standard internazionali» (Falzetti e Sacco, 2020, p. 33, a commento di una serie storica che metteva a confronto i punteggi Invalsi nord-sud dal 2013 al 2019).

INVALSI 2021 LA DAD HA ACUITO DIVARI ANTICHI

Covid e Dad, allarme Invalsi: crollano le competenze degli studenti

In quinta superiore il 44% degli alunni non arriva al livello minimo in italiano, il 51% in matematica. Calo degli apprendimenti generalizzati in tutt'Italia

Scuola, i dati Invalsi: crollo competenze dopo d e Dad. E al Sud enta il divario

Prove Invalsi: gravi danni dalla didattica a distanza, 1 studente su 2 ter impreparato [VIDEO]

Di rec

Prove Invalsi 2021, il tonfo della Dad. Alla Maturità metà degli studenti ne sa come in terza media | Provate il test

Invalsi: danni gravi dalla dad, 1 su 2 termina scuole impreparato

Alle medie il 39% degli studenti non ha raggiunto risult in italiano, il dato sale al 45% in matematica. Alle super rispettivamente al 44% e al 51% con un + 9%

Prove Invalsi 2021, danni per effetto Covid e Dad: peggiora in tutta Italia la preparazione degli alunni. Grave calo nelle Regioni del Sud

APPRENDERE DAGLI ERRORI DELLA PANDEMIA

- Riproposizione della didattica tradizionale (Ajello, 2020)
- Fretta, impreparazione e improvvisazione
- Eccessivo carico sulle famiglie, specie madri (Pastori *et al*., 2020)
- Assenza di formazione specifica per gli insegnanti (Inapp, 2020)
- Inadeguatezza delle infrastrutture hardware e software (Argentin, 2021)
- **Digital divide** nelle scuole, nelle famiglie e nella società
- Considerare le tecnologie *come un fine in sé*, e non come un mezzo a supporto di una didattica inclusiva e di qualità
- **Esclusione**, spesso sistematica, di soggetti fragili o già a rischio di povertà educativa: BES, DSA, background migratorio etc. (Papavero e Menonna, 2021)
- Didattica poco inclusiva, se non addirittura esclusiva, già da **prima** della pandemia (Matucci, 2020)
- Sottovalutazione di problemi **preesistenti** (troppo vino nuovo in botti vecchie?)
- Policy dell'istruzione spesso frammentarie e di corto respiro (effetto «Penelope»)

L'EFFETTO SAN MATTEO

Secondo diversi autori (Bazzoli *et al*., 2021) la DAD prima, la DDI poi, non hanno creato nuove disuguaglianze, ma hanno che acuito divari già esistenti, specie per quanto riguarda gli apprendimenti (Stanovich, 2000, Merton, 1968).
L'effetto della pandemia sul cd *learning loss* si poteva limitare innovando e agendo sul *digital divide*.

I NUOVI ANALFABETI

Ocse Piaac, in Italia un adulto su 4 riesce a leggere solo frasi brevi

Il rapporto sulle competenze dei 16-65enni. Siamo in fondo alla classifica. Peggio di noi solo gli spagnoli. Il nodo delle politiche di educazione degli adulti. L'allarme dell'esperta Francesca Borgonovi: «Senza interventi queste persone rischiano pure di peggiorare»

16 aprile 2016 (modifica il 19 aprile 2016 | 11:28)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

(24 novembre 1999)

è un analfabeta

Il 47 per cento degli italiani, pur sapendo leggere e scrivere, non riesce a comprendere le informazioni e a interpretare la realtà. Ma chi è un analfabeta funzionale?

di Luca Serafini

20 Feb. 2019 alle 07:00 - Aggiornato il 27 Feb. 2019 alle 15:01

dramma italiano: chi sono

è tra i peggiori

Quasi un italiano su tre è un analfabeta funzionale. Una (tris classifica

09 settembre 2017, 11:41

4 MINUTI DI LETTURA

INVALSI 2022 DISPARITA' A LIVELLO REGIONALE IN ENTRATA (G2)

Grado scolastico
2 (II primaria)

Materia
ITALIANO

Materia
MATEMATICA

Punteggio significativamente superiore alla media dell'Italia

Punteggio in linea con la media dell'Italia

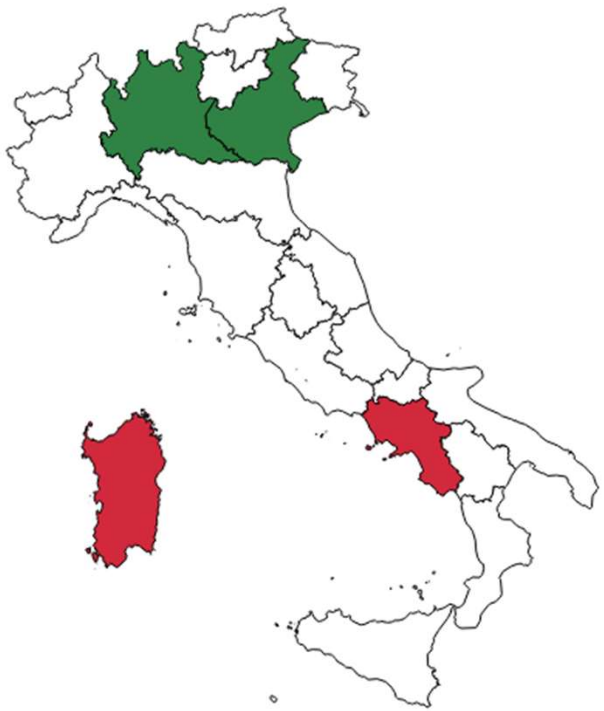
Punteggio significativamente inferiore alla media dell'Italia

Fonte: INVALSI 2022

INVALSI 2022 DISPARITA' A LIVELLO REGIONALE (G10)

Grado scolastico
10 (II sec. II grado)

Materia
ITALIANO

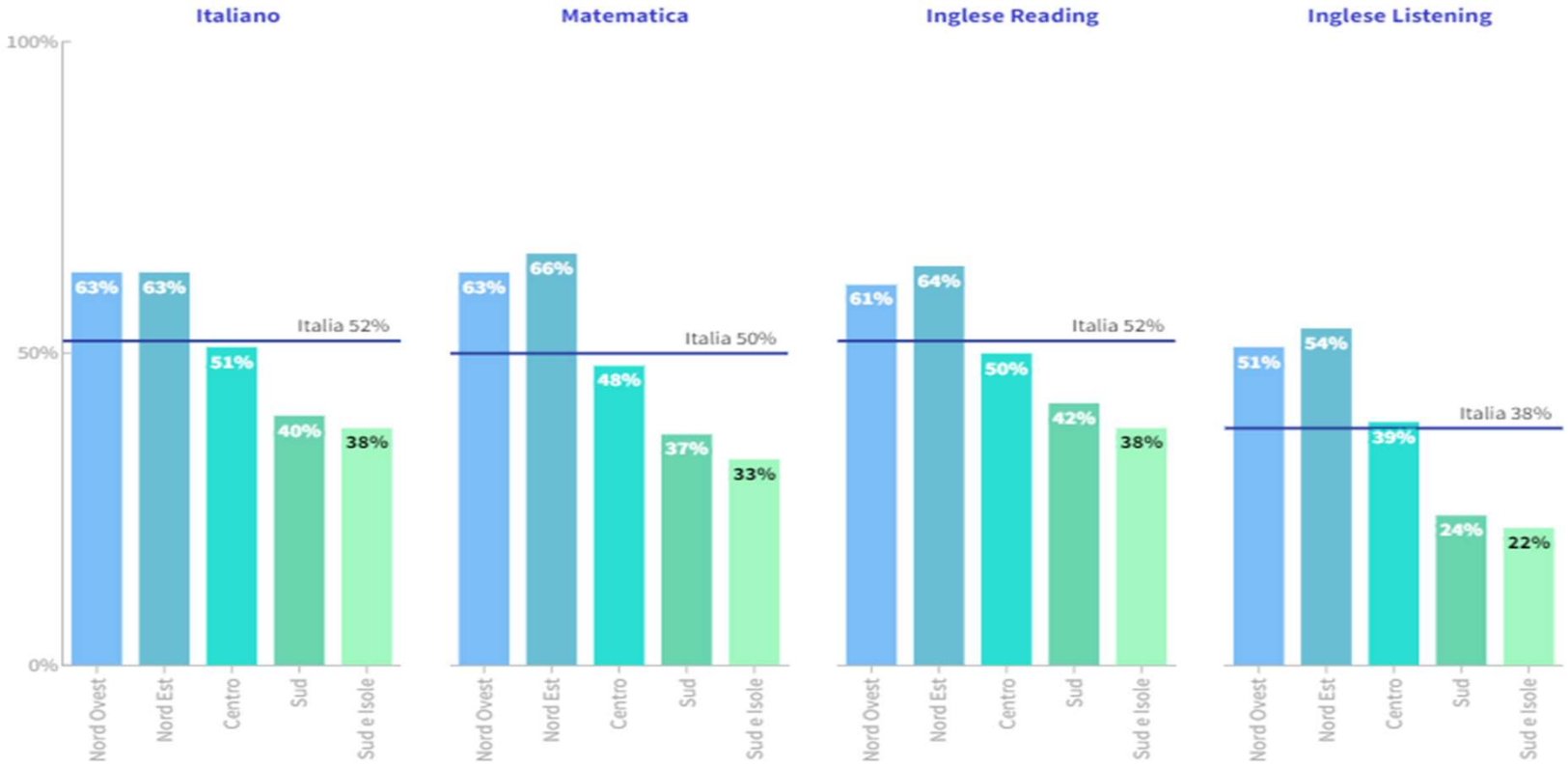


Grado scolastico
10 (II sec. II grado)

Materia
MATEMATICA

Fonte: INVALSI 2022

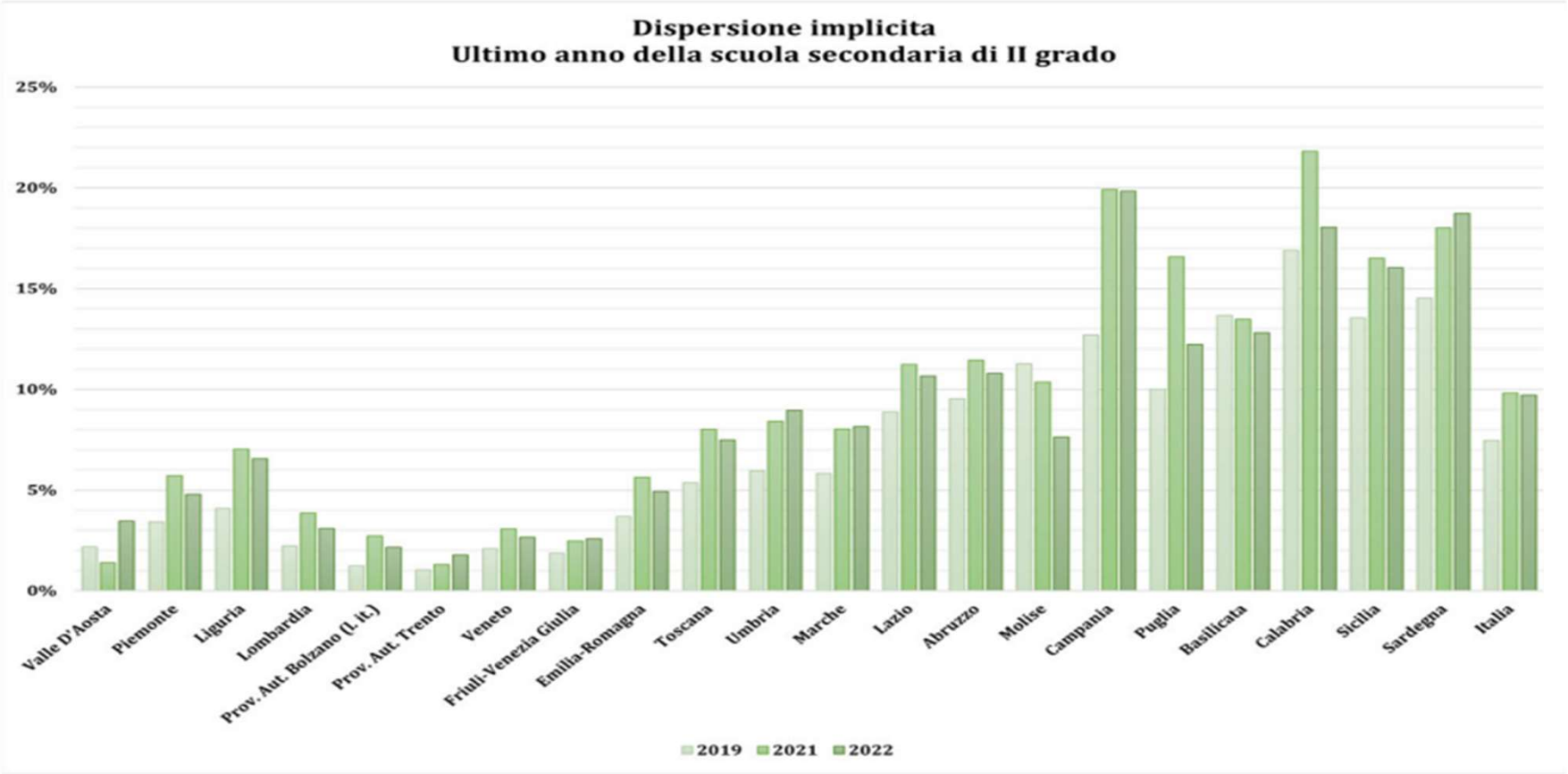
INVALSI 2022 DISPARITA' A LIVELLO MACRO-REGIONALE IN USCITA (G13)



Fonte: INVALSI 2022

INVALSI 2022

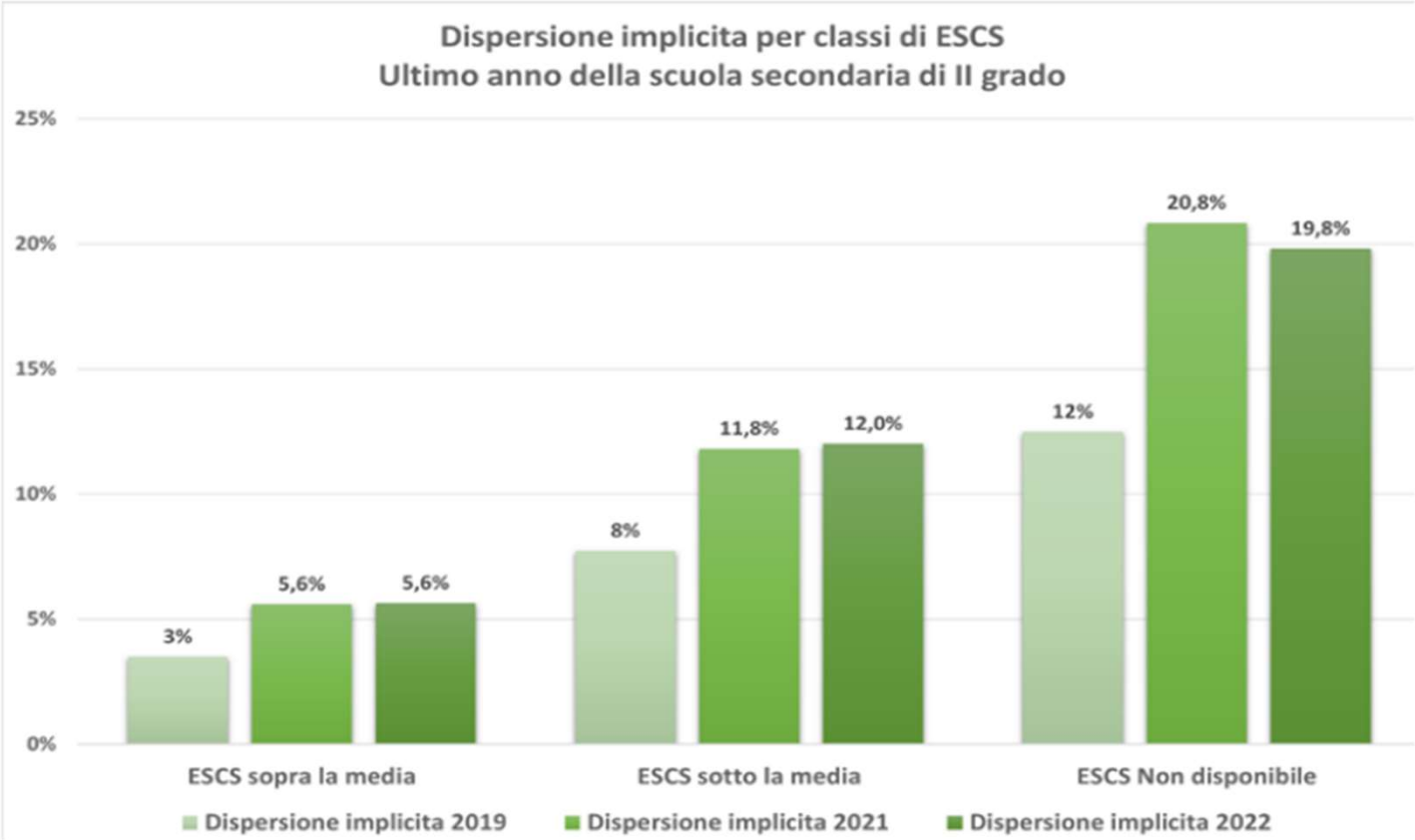
DISPARITA' REGIONALE: DISPERSIONE IMPLICITA



Fonte: INVALSI 2022

INVALSI 2022

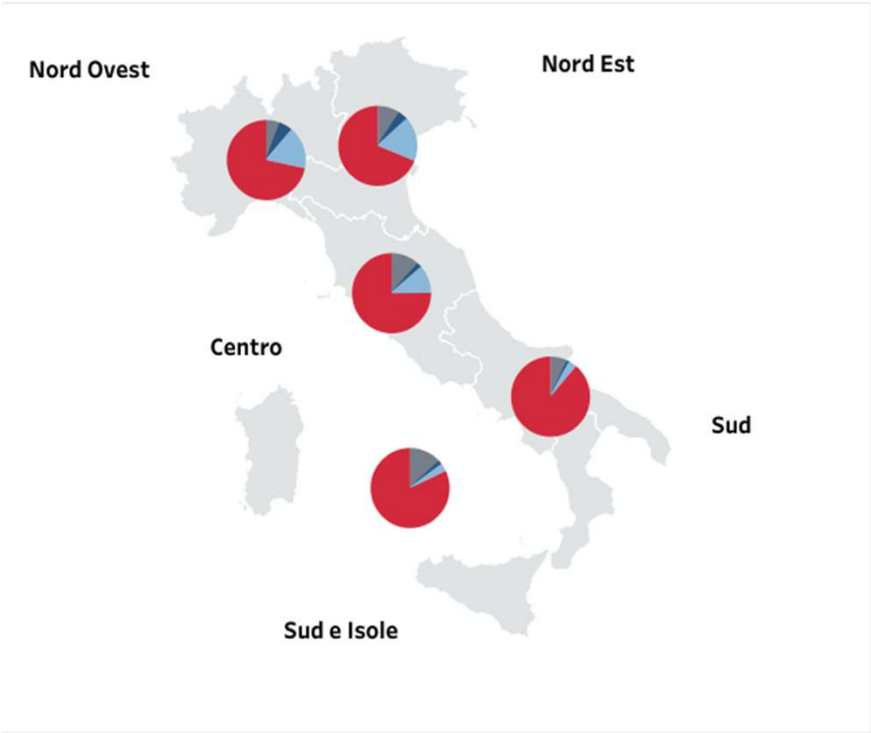
DISPARITA' SOCIALI:
CONTESTO SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE DI PROVENIENZA

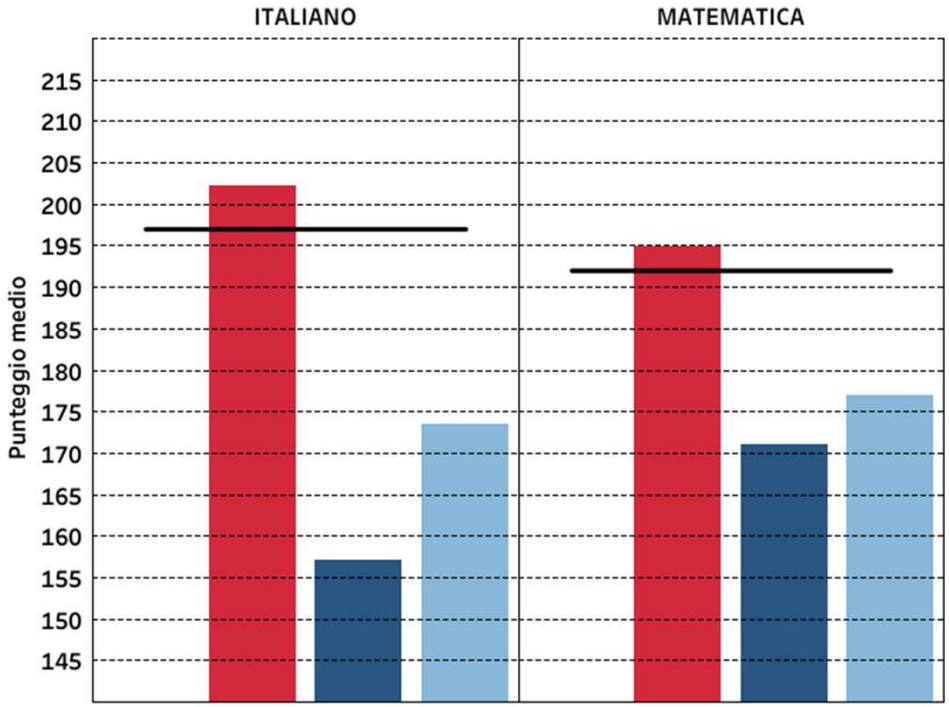


Fonte: INVALSI 2022

INVALSI 2022 DISPARITA' SOCIALI: IL BACKGROUND MIGRATORIO (G2)

2 (II primaria)



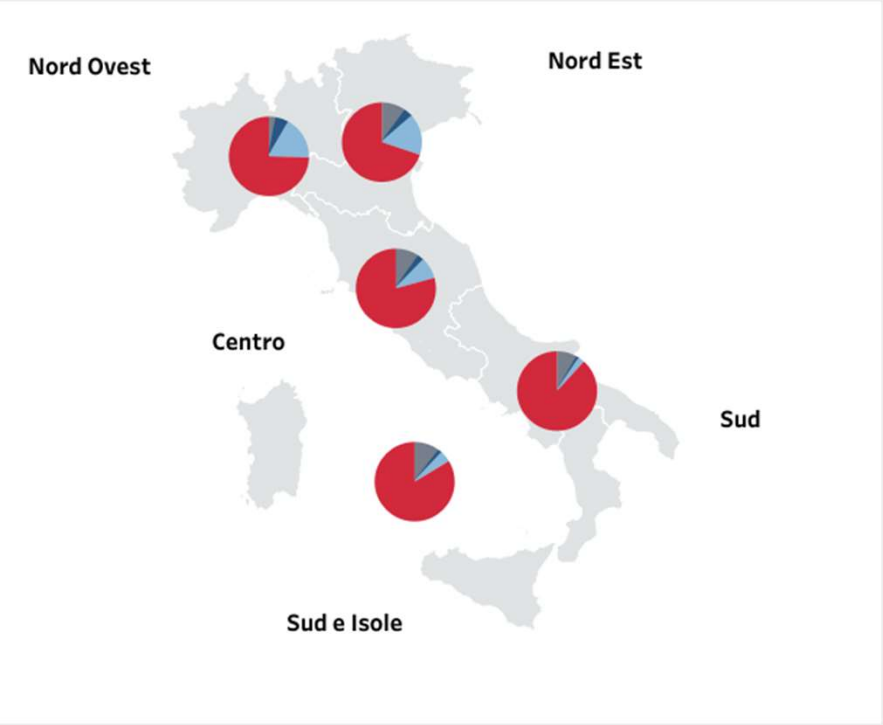


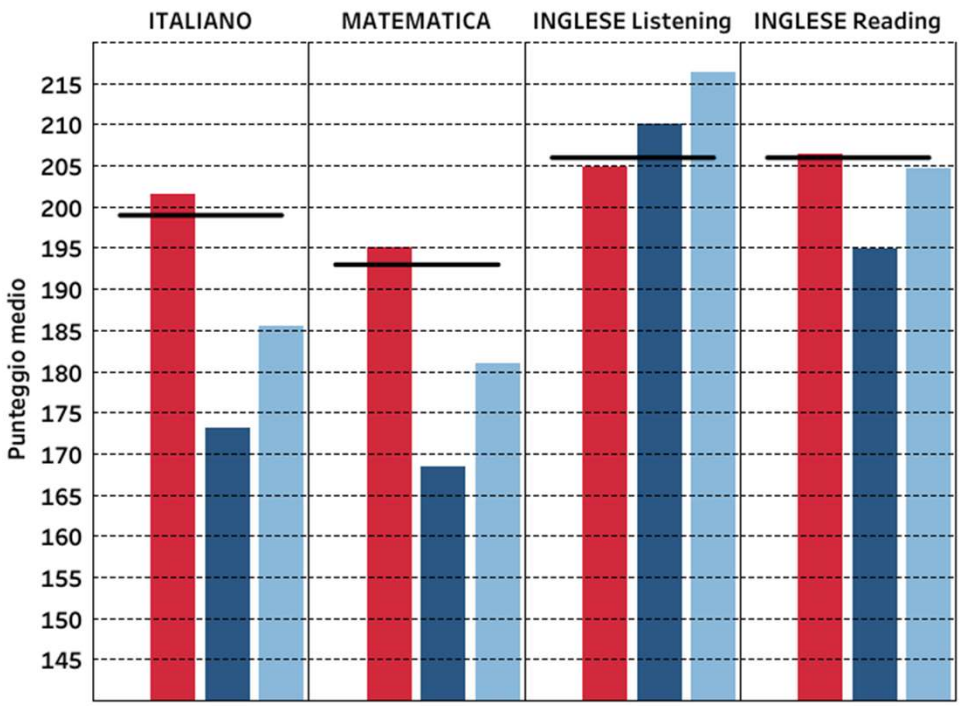
Italiani | Immigrati di I generazione | Immigrati di II generazione | Dato mancante

Fonte: INVALSI 2022

INVALSI 2022 DISPARITA' SOCIALI: IL BACKGROUND MIGRATORIO (G5)

5 (V primaria)



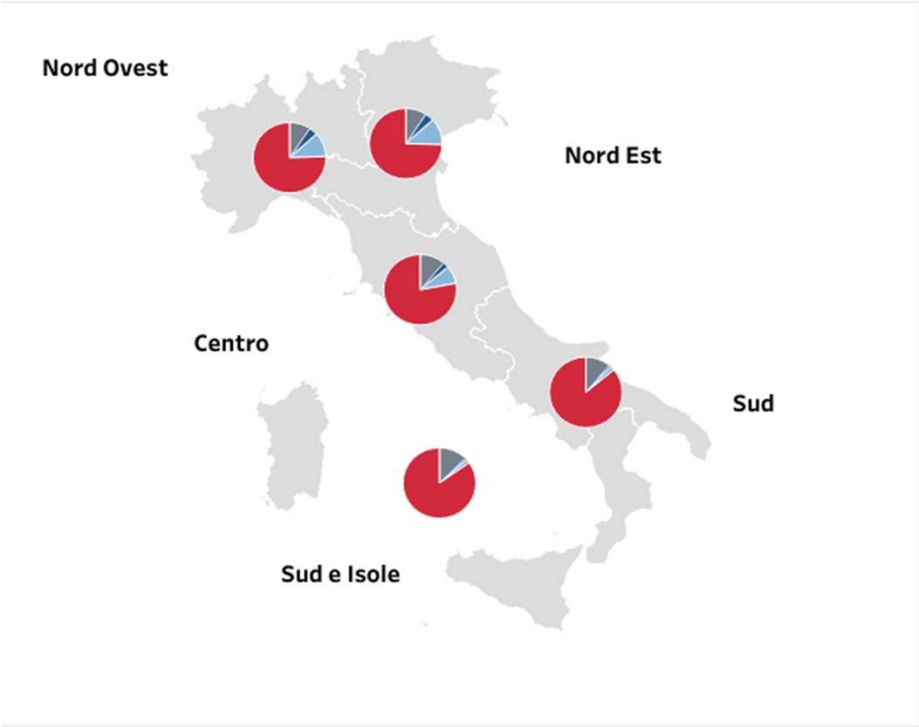


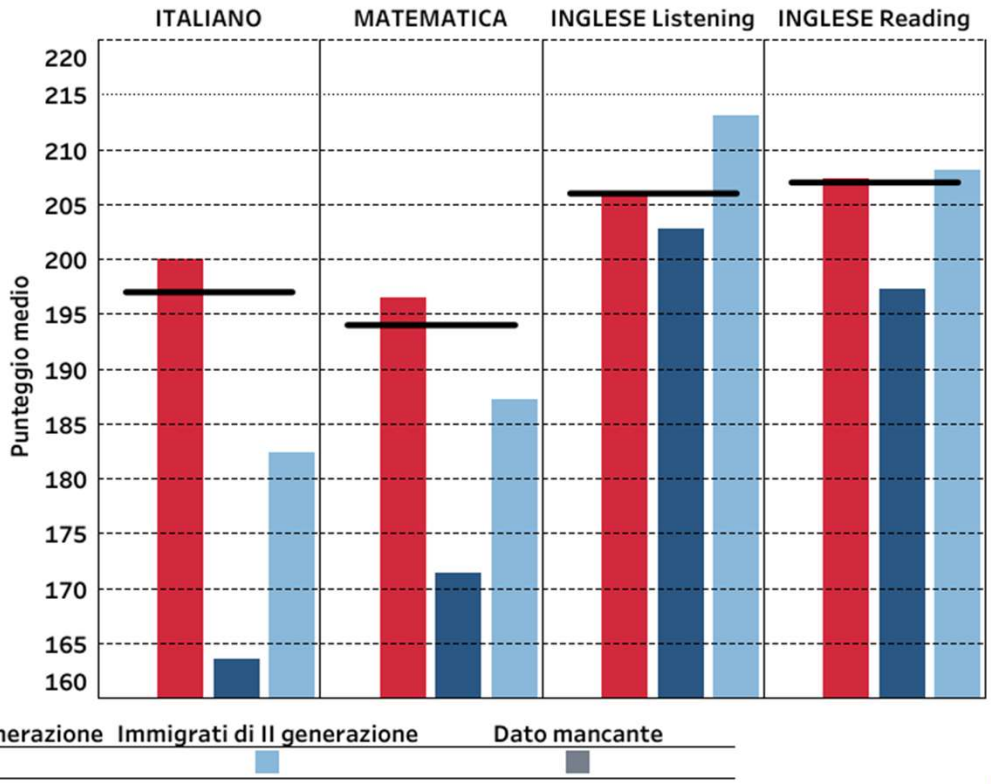
Italiani | Immigrati di I generazione | Immigrati di II generazione | Dato mancante

Fonte: INVALSI 2022

INVALSI 2022 DISPARITA' SOCIALI: IL BACKGROUND MIGRATORIO (G8)

8 (III sec. I grado)

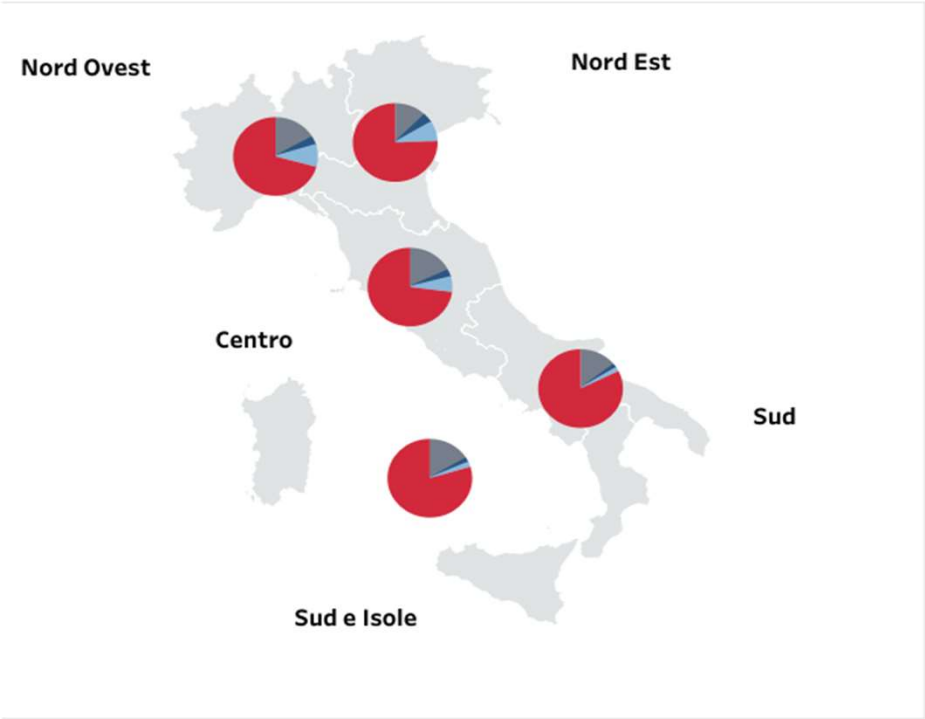


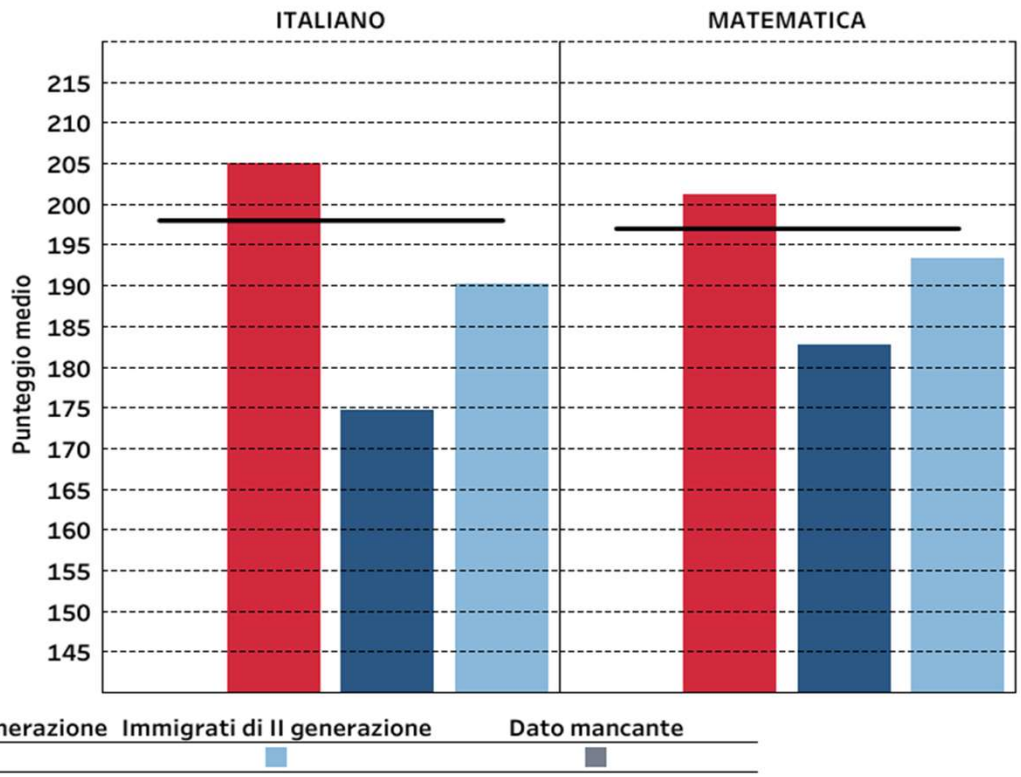


Fonte: INVALSI 2022

INVALSI 2022 DISPARITA' SOCIALI: IL BACKGROUND MIGRATORIO (G10)

10 (II sec. II grado)

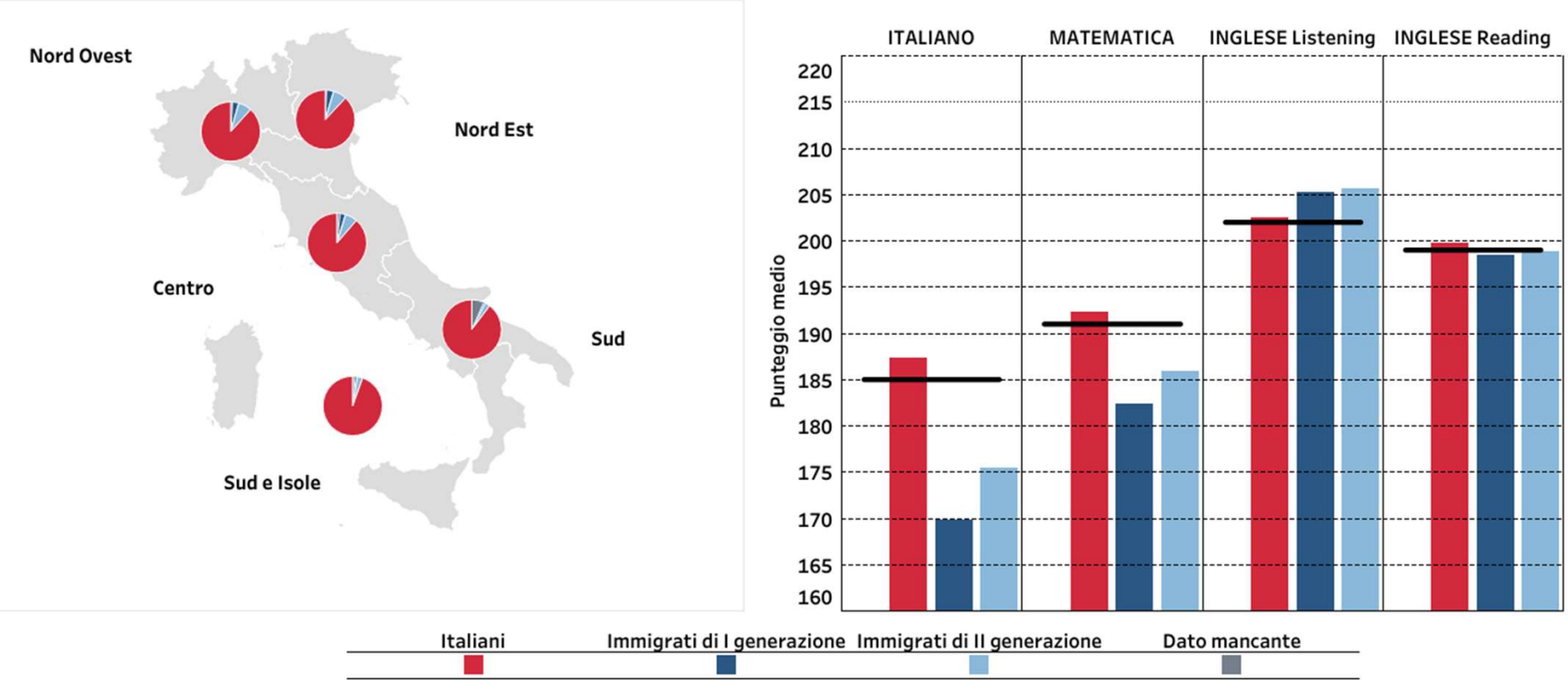




Fonte: INVALSI 2022

INVALSI 2022 DISPARITA' SOCIALI: IL BACKGROUND MIGRATORIO (G13)

13 (V sec. II grado)



Fonte: INVALSI 2022

UNA DIDATTICA VISUALE

Il modello «istruzionista», basato sul binomio spiegazione-interrogazione (il cd «imbuto di Norimberga»), se funziona raramente in presenza, difficilmente può funzionare a distanza.

PRASSI «PROMETTENTI» DI DDI INCLUSIVA

Anche se la pandemia ha esasperato disuguaglianze preesistenti nell'accesso all'istruzione, non mancano esperienze di DDI inclusiva, in scuole che già praticavano una didattica inclusiva metodologicamente fondata, come ad esempio l'Isiss Magarotto-Silvestri di Roma (Filosa e Parente, 2020).

DDI LA DIDATTICA INCLUSIVA

- Bicocca con le scuole: https://bicoccaconlescuole.unimib.it/
- De Agostini: https://deascuola.it/didattica-a-distanza/
- Fondazione Agnelli – Oltre le distanze: https://lab.gedidigital.it/gedi-visual/2020/oltre-le-distanze/
- Generazioni connesse – Ministero dell'Istruzione, Commissione europea, programma CEF (Connecting Europe Facility): https://www.generazioniconnesse.it/site/it/0000/00/00/didattica-a-distanza/
- Ministero dell'Istruzione: https://www.istruzione.it/coronavirus/didattica-a-distanza.html
- Progetto Idee per la Scuola: https://ideeperlascuola.it/
- Rai Scuola: http://www.raiscuola.rai.it/articoli/la-scuola-in-tv-gli-orari-ellelezioni/45140/default.aspx
- Save the children – Fuoriclasse in movimento on line: https://fuoriclasse-in-movimento-hub-savechildren.hub.arcgis.com/
- Solidarietà digitale: https://solidarietadigitale.agid.gov.it/app/#/.

Tutte queste risorse presuppongono **processi di apprendimento *attivi* e *collaborativi.***

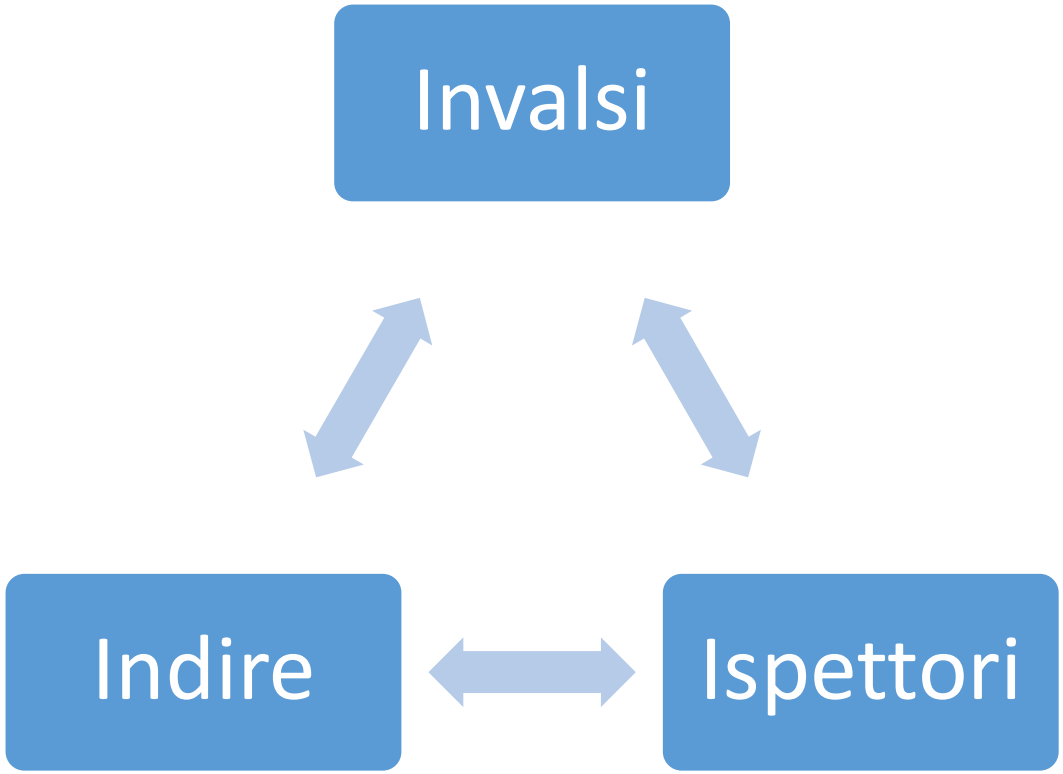
QUANDO FUNZIONANO LE DIDATTICHE SUPPORTATE DALLE TECNOLOGIE

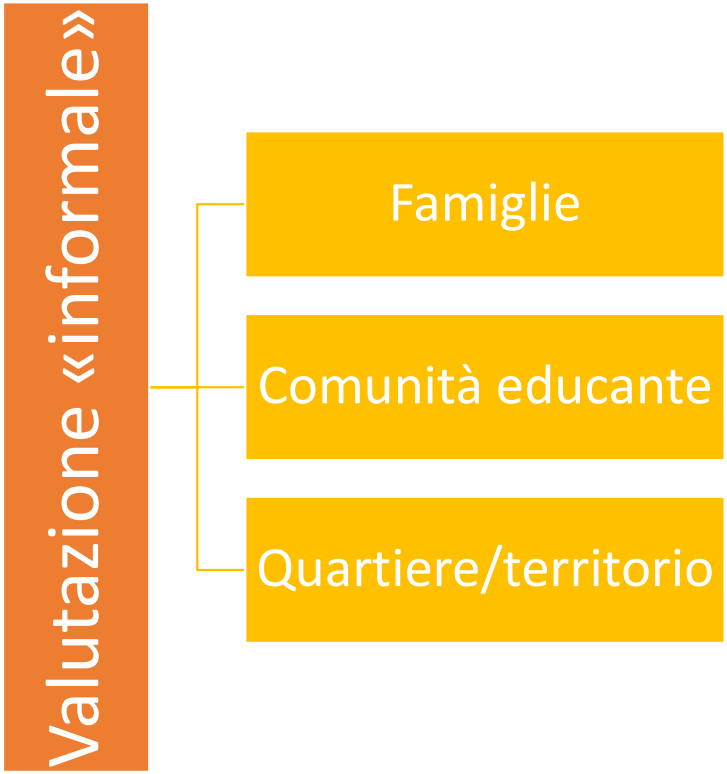
- La DDI funziona quando non si traduce in un semplice riversamento on line della tradizionale lezione frontale, ma quando viene interpretata come un'occasione per un **radicale ripensamento** dei modi tradizionali di organizzare la didattica.
- Le didattiche digitali funzionano se sono innestate in realtà scolastiche **già inclusive** e già avvezze, sia per infrastrutture che per formazione dei docenti, all'utilizzo delle nuove tecnologie a supporto della didattica.
- «Di fronte a un flusso di informazioni in entrata (come in una lezione), la mente non si limita a riporle tali e quali in un recipiente. Al contrario, fa un lavoro intenso: le acquisisce, le seleziona decidendo quali sono rilevanti e quali no e, soprattutto, le integra, combinandole con l'insieme delle conoscenze precedenti» (Deplano, 2020).

QUALE VALUTAZIONE PER QUALE SCUOLA?

La valutazione della DDI ci pone interrogativi non dissimili da quelli che hanno costellato la storia complessa della costruzione di un impianto di valutazione della scuola stessa (Fontani, 2014).
Necessità di integrare prove standardizzate con metodi più qualitativi per distinguere le realtà che stanno praticando una buona DDI da quelle che non la stanno praticando affatto.

LE TRE «GAMBE» (+ 1) DELLA VALUTAZIONE





QUALE SCUOLA PER QUALE SOCIETA'?

- Prendersi cura della scuola (Ricci, 2021) **pubblica**
- Contrastare la **povertà educativa**
- Puntare sulla qualità delle **risorse umane** (Università)
- **Continuità** della didattica
- Policy di **ampio respiro**
- Non solo sapere o saper fare ma anche **saper essere**: valore sociale, civile ed educativo della scuola
- Scuola come «fabbrica» di futuri **cittadini** europei
- Riscoprire i **grandi educatori** del passato: don Milani, Freire, De Mauro, Capitini, etc. (seminario «Magistri sine registro», 2021)

Scuola/società competitiva vs scuola/società inclusiva

“Ognuno è un genio, ma se si giudica un pesce dalla sua capacità di arrampicarsi sugli alberi, lui passerà l'intera vita a credersi stupido” (Albert Einstein)

GRAZIE PER L’ATTENZIONE

g.filosa@inapp.org

INAPP
ISTITUTO NAZIONALE PER L’ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE

www.inapp.org